



19/03/23

Piana del Boden



Dalla diga presso il Rif Maria Luisa la Piana del Boden

Coordinatore Logistico: **Angelo Vismara**
Coordinazione gita: **Gr. Accompagnatori**

Percorso Base

Tipologia Percorso: **Ciaspole**

Difficoltà: **WT1**

Segnavia: **Cartelli**

Cartina: **Online**

Esposizione: **SW**

Quota di Partenza: **1.718 m.**

Quota di Arrivo: **2.340 m.**

Dislivello: **620 m.**

Lunghezza solo andata: **7,8 Km**

Tempo indicativo: **3 ore ***

Prolungamento opzionale

Dislivello aggiuntivo: **+ 350 m.**

Distanza aggiuntiva: **+ 1,1 km**

Difficoltà: **WT2**

Nota: I tempi non considerano le soste –

**NB: Il percorso “normale” è calcolato
seguendo la strada ma, facendo i tagli si
accorcia di 2,5 km.**

Attrezzatura obbligatoria



Accesso Stradale: Da Gravellona Toce si segue la superstrada del Sempione fino a Crevoladossola, dove si prende l'uscita per Crodo e la Val Formazza. Si prosegue fino a Baceno dove si ignora la deviazione verso l'Alpe Devero, proseguendo verso l'alta valle e raggiungendo la cascata del Toce; superata la balza della cascata, ancora pochi chilometri e si arriva alla grande spianata di Riale parcheggiando nei pressi del Centro Fondo.

Introduzione: Se non fosse per i tralicci dell'alta tensione che attraversano la valle, guardandosi attorno sull'altipiano del *Boden*, si potrebbe pensare di trovarsi nel grande Nord. A Sud e a Ovest si trovano i grandi laghi artificiali di *Castell* e del *Toggia*, mentre al centro troviamo gli omonimi laghi naturali di *Boden*. La valle è chiusa a Nord dal passo di *San Giacomo*, importante valico che porta nella *Svizzera Val Bedretto*, paradiso degli scialpinisti. Dai laghi verso est si raggiunge la *Bocchetta di Valmaggia* che porta in *Val Bavona* e più a sud la *Bocchetta di Castell*, da cui si accede al ghiacciaio e ai 3.273 metri della cima del *Basodino*, maggiore elevazione della zona. A ovest sulla cresta di confine svettano la cima del *Corno Gries*, di *Valrossa* e la *Punta di Elgio*. Insomma solo cime e valli innevate si offrono allo sguardo: unico segno di presenza umana il *Rifugio Maria Luisa*.



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI BOLLATE



Descrizione

Itinerario: Dal parcheggio di *Riale* si segue la strada che sale verso il *Passo di San Giacomo*, con la possibilità, tramite un sentiero che sale diretto, di saltare alcuni tornanti. Raggiunta nuovamente la strada a ca. 2.050 metri, dove diventa pianeggiante, la si segue e poco prima di raggiungere il rifugio Maria Luisa nei pressi dell'*Alpe Toggia*, si prende a destra verso il *Lago di Castell*. Arrivati nei pressi del lago si piega decisamente verso NE risalendo dolcemente l'ampio pianoro di Boden dove si trovano gli omonimi *Laghi del Boden* 2.340 m.

Discesa: Lungo l'itinerario di salita.

Prolungamento opzionale: Lago Bruni A ca. 2.050 metri, dove c'è la deviazione per il Lago di Castell, si prosegue raggiungendo il Rifugio Maria Luisa. Dal rifugio si prosegue brevemente, ancora sulla strada sterrata, abbandonandola al primo tornante dove si imbecca (cartello indicatore) il sentiero n° G28 entrando nella Valrossa. Il sentiero prosegue risalendo la parte destra della valle e raggiungendo in breve una spianata erbosa dove si trova la *Baita Darioli* 2.235 m. Si prosegue risalendo sul fianco del *Rio Rotental*; con una serie di serpentine si supera una strettoia e poi all'inizio di una valletta si attraversa il Rio portandosi sulla sua sinistra. Arrivati a ca. 2.450 metri di quota si piega decisamente a Est, traversando alla base del Corno Mut per poi piegare decisamente a destra verso l'ampia conca dove è situato il Lago Bruni 2.670 m, sotto l'omonima cima.

Cartina - rielaborazione da rielaborazione da Mapy.cz

